

Roma, 24 gennaio 2012

**Piccole imprese serbatoio di occupazione nonostante la crisi.
Confartigianato e Regione Lazio insieme per lanciare il nuovo apprendistato
e facilitare l'incontro tra domanda e offerta di lavoro**

Tra il 2002 e il 2010 le piccole e medie imprese hanno contribuito per l'85% alla creazione netta di posti di lavoro nell'Unione europea, con un tasso medio annuo di crescita dell'1,1%. E si deve alle micro imprese il maggiore contributo, pari al 58%, alla crescita netta complessiva dell'occupazione nell'Ue. In particolare, mentre nelle micro imprese il tasso annuo di crescita degli occupati è stato dell'1,7%, nelle piccole imprese si è attestato allo 0,7% e nelle medie imprese allo 0,5%, nelle grandi aziende si è fermato allo 0,4%. Se poi si osserva la fotografia dell'Italia, emerge che l'occupazione nelle micro imprese è aumentata ad un ritmo dell'1% annuo, a fronte dello 0,5% delle piccole e medie, mentre le grandi aziende hanno fatto registrare un tasso di crescita degli occupati pari allo 0,4%. A fronte di queste performances, nel nostro Paese si rimangono due gravi problemi: da un lato le aziende non riescono a trovare manodopera qualificata, dall'altro, tra novembre 2007 e novembre 2011, il tasso di disoccupazione dei giovani è salito addirittura del 10,1%, mentre in Europa questa escalation si è fermata al +6,6%.

A fornire questi dati è stato oggi il Segretario Generale di Confartigianato **Cesare Fumagalli**, nel corso della Giornata dell'apprendistato, promossa dalla Regione Lazio che vuole mettere in campo idee e progetti innovativi per sostenere al meglio il contratto di apprendistato.

All'iniziativa sono intervenuti, tra gli altri, il viceministro del Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali Michel Martone, il Sottosegretario del ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, Elena Ugolini, Giuseppe Roma, direttore generale del Censis.

La Presidente della Regione Lazio Renata Polverini ha lanciato le prime iniziative per una ricognizione sul territorio delle professioni qualificate che le imprese artigiane non riescono a trovare.

Polverini ha annunciato: "Per quanto riguarda il secondo livello (apprendistato professionalizzante o contratto di mestiere) è stata realizzata un'intesa con Confartigianato per una ricognizione sul territorio delle professioni qualificate che le imprese artigiane non riescono a trovare". Per il progetto realizzato d'intesa con Confartigianato, la presidente della Regione Lazio ha precisato ancora: "Il progetto è stato chiamato 'Gli introvabili' e ci consentirà di avere, sulla scia di una sperimentazione già effettuata da Confartigianato sulla provincia di Rieti, una mappatura della domanda e dell'offerta di apprendisti".

E Cesare Fumagalli ha sottolineato l'importanza fondamentale dell'apprendistato per favorire l'ingresso dei giovani nel mondo del lavoro, valorizzando la formazione in azienda. "All'Italia dei giovani disoccupati – ha sottolineato Fumagalli – si affianca un Paese che di lavoratori ha bisogno e che li forma con lo strumento dell'apprendistato. In Italia gli apprendisti sono 530.368 e, tra i giovani con lavoro dipendente, il 19,5% per cento è occupato con questo tipo di contratto. In particolare l'artigianato è il settore con la maggiore vocazione all'utilizzo dell'apprendistato: sono 194.495 gli apprendisti occupati

nelle aziende artigiane, il 31,6% del totale. E il 12,5% delle assunzioni nelle imprese artigiane avvengono con questo contratto, a fronte del 7,2% delle aziende non artigiane. E' la Lombardia la regione con il più alto numero di apprendisti: 89.940, seguita dal Veneto con 65.498 apprendisti, dal Lazio (52.190) e dall'Emilia Romagna (51.004)". "La riforma dell'apprendistato varata lo scorso 25 ottobre – ha fatto rilevare Fumagalli - potrà contribuire a rilanciare questo contratto e a ridurre la distanza tra i giovani e il mercato del lavoro. Da un lato, i ragazzi potranno trovare nuove strade per imparare una professione, dall'altro le imprese potranno formare la manodopera qualificata di cui hanno necessità".

La Presidente della Regione Lazio ha poi ricordato che "complessivamente solo per il 2012 avremo a disposizione per l'apprendistato 35 milioni di euro. Si tratta di risorse importanti, derivanti da fondi europei nazionali e regionali con i quali daremo uno stimolo consistente e determinante all' occupazione giovanile". A sostegno di queste iniziative anche l'attivazione di un sito internet, interamente dedicato agli apprendisti (www.apprendistato.regione.lazio.it).